

## □ **Mozione n. 629**

*presentata in data 4 marzo 2014*

a iniziativa del Consigliere Marangoni

**“Emergenza Mareggiate nel Comune di Porto Recanati. Utilizzo del materiale sabbioso depositatosi a un centinaio di metri dalla battigia per il ripascimento della costa devastata dalla furia del mare”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- nei giorni del 1 e 2 marzo una nuova violentissima mareggiata si è abbattuta sulla costa marchigiana con inaudita violenza soprattutto nel tratto di mare già duramente colpito dagli eventi di questo inverno;
- il tratto di costa a nord di Porto Recanati ma soprattutto quello a sud, zona a confine col comune di Porto Potenza Picena, è stato ulteriormente devastato tanto che i danni si sono esponenzialmente aggravati;
- sono stati distrutti ampi tratti di parcheggio degli chalet della zona, un tratto di strada della litoranea che porta ad essi nonché tutta la linea della pubblica illuminazione e le condotte dell'acqua potabile;

Premesso ancora che:

- il mare ha acquistato una capacità di distruzione elevata a causa della formazione di “secche” sabbiose a circa un centinaio di metri dalla linea di battigia;
- le dune subacquee formano un ostacolo che, sormontato dal mare, crea una sorta di scivolo verso la costa accelerando il dinamismo del moto ondoso con l'infrangersi sui manufatti e sulla spiaggia ad una velocità maggiore rispetto ad altri tratti di costa del litorale a nord e a sud del comune medesimo;
- il fenomeno sembra sia aggravato dalla realizzazione di un “braccio” per l'attracco delle imbarcazioni da turismo in località cave Pianetti il quale creerebbe una sorta di barriera per il normale dinamismo del mare con la creazione di accumuli eccessivi di sabbia in quel punto ed erosione elevata nei tratti a nord e sud di esso;

Considerato che:

- è stato promesso da un assessore regionale un intervento a difesa della costa in oggetto nonché il ripascimento delle aree colpite;
- tale ripascimento dovrebbe avvenire con il prelievo di materiale lapideo da cave dell'interno del territorio regionale, con elevati costi a carico della comunità regionale;
- tale modalità di ripascimento è tecnicamente errata nonché altamente inquinante e, come si è visto anche nelle stagioni balneari precedenti, crea un elevato intorpidimento dell'acqua con polvere sabbiosa bianca di impatto ambientale negativo per la flora e la fauna marine nonché per i turisti e gli avventori degli stabilimenti balneari;
- comuni limitrofi vedono realizzarsi un ripascimento con sabbia prelevata a poche centinaia di metri dalla costa, già perfettamente “lavorata” dal mare e compatibile a livello ambientale perché ghiaia avente caratteristiche granulometriche e minerali compatibili con l'ambiente marino;

Tenuto conto che:

- nel caso invece di sabbia prelevata dal porto del comune di Numana e autorizzata per il ripascimento di altri comuni, essa risulterebbe inquinata da materiale bituminoso dovuto alla presenza di imbarcazioni da diporto dell'attracco turistico di Numana;
- la presenza di elevate aree sottomarine a ridosso della costa di Porto Recanati con formazioni dunali costituisce un serbatoio di ghiaia notevole da usarsi prontamente per ricostituire il litorale scomparso;

- solo per il ripascimento dovrebbero essere spesi circa 1,5 milioni di euro con l'onere del trasporto dalle cave poste all'interno della regione fino al mare;
  - per altri comuni (es. Fontespina di Civitanova Marche, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio) avviene invece l'operazione di prelievo della sabbia posta sui fondali immediatamente antistanti la costa con oneri inferiori rispetto alle modalità di ripascimento previste per il comune di Porto Recanati;
  - la stagione turistica primaverile sta per iniziare e quella balneare è alle porte ma gli operatori sono ancora in ginocchio a causa delle devastazioni subite;
  - la stessa linea ferroviaria adriatica è in pericolo e si teme per eventuali improvvisi cedimenti dei binari con possibili deragliamenti dei treni;
- Per quanto sin qui riportato;

#### IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad attivarsi affinché le operazioni di ripascimento della costa di Porto Recanati siano effettuate entro il mese di marzo 2014, in modo da poter aprire la stagione turistica per Pasqua come peraltro avviene ogni anno;
2. a tal fine ad utilizzare:
  - la ghiaia naturale presente nelle "secche" antistanti la costa portorecanatese perfettamente compatibili con quella poca rimasta sulla battigia;
  - una nave apposita per il trasporto di tale materiale sulla costa e che venga poi sparato sul litorale con apposite idrovore;
3. ad evitare eccessivi costi inutili ed altresì economizzare i fondi dedicati all'emergenza per lavori di messa in sicurezza del litorale con apposite nuove scogliere a tutela dall'erosione marina.